

Incidenti stradali: muoiono più adulti che giovani, ma nessuno lo dice

Il 76% dei conducenti morti sulle strade italiane ha più di 30 anni, ma associazioni, politici e mass-media continuano a puntare solo sul mondo giovanile

I dati emergono da un'indagine del portale SicurAUTO.it che ha analizzato i recenti dati Aci-Istat sugli incidenti stradali. Se si fossero attivate campagne mirate anche sugli over 30, avremmo raggiunto l'obiettivo UE 2010

9 novembre 2012 - Sapevate che il **75,7% dei conducenti morti sulle strade ha più di 30 anni**? Probabilmente no. Questo perché nel nostro Paese è mediaticamente e politicamente più fruttuoso **puntare il dito contro i giovani**, l'alcol e le famose stragi del sabato sera, invece di applicare concreti provvedimenti a favore dell'educazione stradale 'trasversale'. Tanto è vero che se analizziamo bene i dati Aci-Istat sugli incidenti stradali, presentati a Roma lo scorso 31 ottobre, scopriamo che i **conducenti* under 30 deceduti nel 2011 rappresentano solo il 24,3% del totale**. Un dato che di certo non cancella l'elevato rischio legato ai giovani, ma che apre ad una profonda riflessione sulle logiche sino adesso adottate.

SicurAUTO.it vuole dare una **lettura diversa alle statistiche**. I titoli che leggiamo in questi giorni ci preoccupano: "Incidenti stradali, è mattanza fra i 20enni", "Aci-Istat, giovani (20-24 anni) principali vittime"; "Incidenti stradali: più 20enni tra scontri mortali". Tutti titoli sicuramente accattivanti, ma che rischiano di **distorcere l'attenzione** sul reale problema: **le famiglie**. Serve ripartire con una **vera cultura della sicurezza stradale** se si vogliono raggiungere **risultati a breve termine**. Vera perché deve basarsi su dati reali e non semplici pregiudizi; vera perché dovrebbe avere lo scopo di migliorare la sicurezza delle nostre strade abbracciando tutte le fasce di età; vera perché la politica dovrebbe avere come consulenti persone realmente esperte, e non **gente improvvisata** o spinta da traumi personali (sempre rispettabili). Oggi, con la scusa dei giovani 'sballati e ubriachi', **si finanziano mega progetti di educazione stradale** che, nella migliore delle ipotesi, raggiungono **risultati mediocri** a fronte di finanziamenti pubblici ingenti. Il tutto con il beneplacito della politica e dei principali soggetti che dovrebbero occuparsi realmente della sicurezza stradale in Italia.

*"Così non va bene. Sono anni che ci battiamo per un'informazione chiara sul fenomeno dell'incidentalità in Italia – dichiara **Claudio Cangialosi**, direttore di SicurAUTO.it – tuttavia il risultato è quello che leggiamo in questi giorni. **Si parla solo dei giovani**, mentre si dimentica che **nel solo 2011 sono morti ben 2.035 over 30**. E' vero che gli adulti patentati sono più numerosi e gli under 30 causano in media più sinistri (anche lievi dovuti ad inesperienza), ma se guardiamo gli ultimi 5 anni, ci accorgiamo che **i progressi migliori**, in termini di riduzione della mortalità, **si sono ottenuti solo sugli under 30 (-42%), mentre il dato sugli adulti è drammatico** (solo -22,3%). Se l'Italia avesse attivato una politica di educazione stradale 'trasversale', il nostro Paese avrebbe centrato l'Obiettivo UE 2010 (-50% morti sulle strade), mentre siamo ci siamo fermati un -45,6%".*

*"Il problema vero sono le famiglie, che non danno i giusti esempi ai ragazzi – conclude Cangialosi -. Ad esempio, abbiamo condotto **un'indagine nazionale sull'uso dei seggiolini** e il dato che ne è emerso è drammatico; **il 60% dei bambini viaggia insicuro**. Cosa possiamo aspettarci da questi bambini? Useranno cinture e casco quando saranno grandi? Difficile. Per non parlare poi della **guida con il cellulare**, si vede gente con il telefonino anche a 70 anni con i nipoti accanto. Poi sul fronte **dell'alcol-zero alla guida** ricordo che nel 2010 scoprimmo che **doveva essere esteso anche agli over-65**, ma la **Commissione Trasporti del Senato fece sparire tutto**, mentre gli esperti dell'ISS auditi in commissione parlavano di rischi elevati anche per gli anziani. Insomma, senza dimenticare i giovani al volante, **bisognerebbe puntare di più sugli adulti con corsi specifici nei luoghi di lavoro o meglio ancora nelle scuole con i propri figli**. Altrimenti dovremo*

attendere 20 anni prima che i risultati diventino concreti. E nel frattempo avremo perso preziose vite sulla strada”.

| Conducenti (aggregato over/under 30) | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|------|------|----------|------|------|----------|------|------|----------|------|------|----------|------|------|----------|------|------|
| 2006 | | | 2007 | | | 2008 | | | 2009 | | | 2010 | | | 2011 | | |
| Età | Tot | % | Età | Tot | % | Età | Tot | % | Età | Tot | % | Età | Tot | % | Età | Tot | % |
| Under 30 | 1129 | 30,1 | Under 30 | 1087 | 29,8 | Under 30 | 938 | 28,4 | Under 30 | 789 | 26,9 | Under 30 | 745 | 26,3 | Under 30 | 655 | 24,3 |
| Over 30 | 2619 | 69,9 | Over 30 | 2558 | 70,2 | Over 30 | 2365 | 71,6 | Over 30 | 2145 | 73,1 | Over 30 | 2092 | 73,7 | Over 30 | 2035 | 75,7 |
| | 3748 | | | 3645 | | | 3303 | | | 2934 | | | 2837 | | | 2690 | |

| Diminuzione mortalità Conducenti 2006-2011 | |
|--|--------|
| Under 30 | -42% |
| Over 30 | -22,3% |

(*) Per la nostra indagine si è scelto di considerare solo la categoria “conducenti”, evitando di includere i pedoni e i trasportati. Questo perché sono i conducenti ad avere il controllo del veicolo e la responsabilità, più o meno diretta, sugli incidenti. Tuttavia se si considerasse il valore aggregato il risultato cambierebbe di poco: **under 30** (25,2%), **over 30** (74,8%). Fonte dati: Aci-Istat 2011



Per maggiori informazioni
Claudio Cangialosi
 Direttore di SicurAUTO.it
 Mobile: +39.347.7515370
claudio.cangialosi@sicurauto.it

A proposito di SicurAUTO.it

SicurAUTO.it, Automobilisti Sicuri e Informati, è un portale nazionale che ha fatto della **sicurezza e le informazioni utili per i consumatori-automobilisti** le sue principali prerogative. Nato circa 11 anni, ha saputo ritagliarsi nel tempo una **posizione di rilievo nazionale** nel settore editoriale dedicato al mondo auto e alla sicurezza, grazie soprattutto alla creazione di contenuti originali e al costante dialogo con i lettori.

Presente sempre più spesso in TV e in Radio, SicurAUTO.it ha raggiunto i **400.000 lettori** mensili e ha superato i **13 milioni di click** sul suo canale Youtube.

Nel 2010 ha ideato il **1° premio nazionale** dedicato alle **auto più sicure** della propria categoria denominato: “**SicurAUTO Safebuy**”. Il premio ha ricevuto la partnership attiva dell’ACI e di numerosi altri sponsor.

Email: redazione@sicurauto.it

Sito web: www.sicurauto.it

Youtube: <http://www.youtube.com/user/sicurauto>

Facebook: <https://www.facebook.com/sicurauto>